

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2676

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GUIDI, INNOCENTI, VANNONI, EVANGELISTI, TATTARINI, CAMPATELLI, BIOCCHI, MACCHERONI, CIONI, TISCAR, NENCINI, CELLAI

Istituzione della lotteria del Fiore

Presentata il 18 maggio 1993

ONOREVOLI COLLEGGHI! — La presente proposta di legge ha lo scopo di valorizzare, attraverso il comune di Pescia e per esso il Comitato della Biennale del Fiore, l'attività floro-vivaistica con importanti riflessi sulla promozione e sull'incremento produttivo ed occupazionale.

Per questo scopo si ritiene che tramite i proventi che affluiranno al comune di Pescia in seguito allo svolgimento della lotteria collegata al concorso « Gran premio dei Fiori » che si svolgerà durante la Biennale del Fiore 1994, si potranno finanziare iniziative atte alla promozione del floro-vivaismo italiano sui mercati nazionali ed internazionali.

La « Biennale del fiore » di Pescia, nata nel 1953 come mostra del fiore reciso, occasione di incontro fra produttori, commercianti e pubblico, è diventata nelle

successive edizioni sempre più importante fino al punto da essere inserita nel calendario internazionale dell'*Association internationale des producteurs de l'horticulture (AIPH)*.

Oggi la « Biennale del Fiore » costituisce il punto di riferimento privilegiato di incontri internazionali in cui produttori, commercianti e fioristi si confrontano con ricercatori e studiosi su temi specifici del settore. Da qui scaturiscono continuamente nuove e vivaci iniziative dirette a diffondere una concezione articolata e completa del floro-vivaismo mettendo in luce il profilo storico ed artistico dove più cara appare l'eredità culturale e tecnica di questo settore. Lo sviluppo di questa importante attività di promozione del floro-vivaismo ha contribuito alla trasformazione della Biennale del Fiore da

evento periodico a istituzione permanente che assolve al compito fondamentale di promuovere il consumo del fiore reciso e del verde ornamentali diffondendo in Italia e all'estero l'immagine di una Toscana viva e imprenditoriale dove tradizione e cultura si fondono con ricerca, tecnica e sperimentazione.

I principali obiettivi promozionali della « Biennale del Fiore » possono essere così sintetizzati:

stimolare la produzione florovivaistica attraverso un confronto diretto fra le diverse realtà nazionali ed estere;

valorizzare la produzione italiana e promuovere lo scambio commerciale;

promuovere, ad ogni livello, il consumo di fiori e piante;

sviluppare un confronto fra gli operatori sulle problematiche relative al rapporto fra produzione e consumo.

Una delle attività fondamentali dell'organismo resta l'organizzazione dell'esposizione internazionale che si svolge a Pescia nella prima settimana di settembre degli anni pari e che rappresenta il logico supporto di una produzione florovivaistica del comprensorio toscano altamente specializzata e di rilevante importanza. Produzione che oggi costituisce un settore importante dell'economia con oltre 4.500 aziende specializzate, con circa 30.000 addetti, su una superficie di 6.000 ettari, di cui 600 in serre, e con un valore annuo della produzione di oltre 700 miliardi di lire.

La Toscana è il più importante centro vivaistico internazionale, primato dovuto in gran parte allo sviluppo del vivaismo pistoiese che rappresenta il 55 per cento di quello nazionale e che è caratterizzato dalla produzione di « esemplari ».

L'altra produzione caratteristica della Toscana è rappresentata dalla coltivazione, sia in serra che in piena aria, di piante da appartamento e, soprattutto, da fiore per la raccolta del fiore reciso. Queste coltivazioni sono localizzate prevalentemente nel comprensorio di Pescia, nella piana lucchese e nella Versilia.

La commercializzazione delle produzioni floricole si svolge nella moderna struttura del « Centro di commercializzazione dei fiori dell'Italia centrale » con sede a Pescia, e nel mercato di Viareggio, che insieme costituiscono un punto di riferimento fondamentale per l'intera produzione nazionale.

La proposta di legge ha lo scopo di valorizzare il florovivaismo nazionale in generale ed in particolare quello toscano. La campagna pubblicitaria della lotteria collegata con la « Biennale del fiore », che sarà realizzata utilizzando tutti i mezzi di stampa e televisivi possibili, permetterà di far conoscere e diffondere ampiamente l'immagine del fiore e della piante.

Inoltre, con i proventi derivanti dalla lotteria nazionale potranno essere finanziate iniziative indirizzate al consolidamento ed allo sviluppo delle strutture e alla realizzazione di un più ampio programma di promozione del florovivaismo, rivolto particolarmente verso l'esportazione, con conseguenti riflessi positivi su tutto il settore a livello nazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Autorizzazione all'effettuazione della lotteria del Fiore).

1. È autorizzata, a partire dall'anno 1994 l'effettuazione della « Lotteria del Fiore » collegata alla manifestazione espositiva denominata « Biennale del Fiore di Pescia ».

2. Gli utili della lotteria di cui al comma 1 sono devoluti per il 50 per cento allo Stato e per il 50 per cento al comune di Pescia, che destina tale quota al finanziamento di iniziative atte alla promozione del florovivaismo italiano sui mercati nazionali ed internazionali.

3. La lotteria del Fiore per quanto non disposto dalla presente legge, è disciplinata dalla legge 4 agosto 1955, n. 722, come modificata dalla legge 26 marzo 1990, n. 62, in materia di lotterie, tombole e pesche.

ART. 2.

(Vendita dei biglietti all'estero).

1. I biglietti della lotteria autorizzata ai sensi dell'articolo 1 possono essere venduti anche all'estero, conformemente alle norme vigenti nei singoli Stati.

2. L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), l'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT) e gli organismi operanti all'estero all'uopo individuati con decreto del Ministro delle finanze, sono autorizzati, previa intesa con lo stesso Ministro delle finanze, a distribuire all'estero i biglietti di cui al comma 1.

ART. 3.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.